

## A TUTTI I DIPENDENTI DELLA CARIFANO

I lavoratori riuniti nell'assemblea della FISAC il giorno 19 Dicembre, hanno valutato insufficiente l'accordo sindacale firmato dalla il 30/11/2001 dalla sola FIBA-CISL, in quanto esso recepisce parzialmente e riduttivamente le richieste presentate dalle OO.SS. unitariamente in data 12.11.2001. Richieste centrate soprattutto sulla questione dei carichi e ritmi di lavoro, sul pesante ricorso allo straordinario, sul pessimo clima aziendale e su una organizzazione del lavoro non ancora adeguata al nuovo sistema informativo.

E' per questi motivi che, da parte sindacale, FIBA-CISL compresa, si era ritenuto opportuno fra le altre cose richiedere interventi sulla formazione, interventi organizzativi, aprire una verifica sul fabbisogno di organici e l'avvio delle procedure per la selezione di nuovo personale da assumere a tempo indeterminato. L'accordo sottoscritto da una sola sigla sindacale prevede l'assunzione di 10 lavoratori (interinali quindi con un costo maggiore per l'azienda rispetto quelli a "tempo determinato") da adibire agli sportelli fino al 31.03.2002.

Ci chiediamo come con questa soluzione si potranno affrontare il massiccio ricorso al lavoro straordinario, gli ulteriori carichi di lavoro dovuti all'EURO, l'apertura di nuovi sportelli che si effettuerà in gennaio. Aggiungendo poi a tutto ciò l'aumento dei posti a part-time (10 per il nuovo anno).

Quest'ultima verifica, comprensibile solo se legata alla verifica complessiva dell'organico, era tra l'altro prevista, anche se non calendarizzata in un accordo dello scorso anno. Siamo contenti per chi troverà in questa pesante situazione lavorativa la via d'uscita del part-time, ma per quelli che resteranno a tempo pieno quali prospettive si apriranno?

Vedranno sempre più allungarsi quelle file di clienti agli sportelli che giustamente reclamano alla CARIFANO un buon servizio.

Viene spontaneo chiedersi: la nostra Direzione o anche il nostro Consiglio di Amministrazione si sono posti questi problemi?

Il personale della CARIFANO è pieno di buona volontà e lo ha dimostrato anche in questi ultimi 3 anni. Ha dovuto sostenere il cambio di 2 sistemi informativi con il conseguente cambio di due modelli organizzativi, filosofie e responsabilità;

-una pesante ristrutturazione organizzativa degli uffici di direzione generale con i conseguenti problemi di riconversione professionale e di mobilità verso le filiali ed in alcuni casi anche verso altre banche del gruppo.

Tutto ciò insieme ad una forte pressione sugli "obiettivi": ci sono anche i budgets da raggiungere per essere competitivi sul mercato.

I lavoratori della CARIFANO vogliono ritornare ad una "normalità", che non significa non lavorare, ma lavorare con ritmi più sostenibili: ora la giornata lavorativa inizia alle 8,25 e nella maggior parte dei casi si conclude tra le 19/20, alcune volte anche senza intervallo-pranzo.

Tutto ciò perché i lavoratori della CARIFANO sono responsabili sia di fronte a se stessi sia nei confronti della clientela ma esclusivamente a loro spese.

Pensiamo sia giunta l'ora di risolvere i problemi!

Si può cominciare da un buon accordo che entri seriamente nel merito delle questioni: impegni seri per il contenimento del lavoro straordinario, interventi immediati nel settore organizzativo, aumento degli organici ecc.

Questioni sollevate in tutti i momenti assembleari da tutti i lavoratori indipendentemente dalle sigle sindacali di appartenenza.

Tutti vogliono lavorare, ma lavorare meglio e non essere più considerati lavoratori di serie "B" del Gruppo B. Popolare di Bergamo -Credito Varesino. Il clima instaurato fin ora non lo ha mai consentito.

L'unità sul lavorare meglio sotto tutti gli aspetti è presente fra tutti.

Le sigle sindacali per prime la devono fare propria, la FISAC -CGIL si dichiara disponibile fin da ora per evitare che l'azienda scelga di volta in volta l'interlocutore che più gli conviene.

**FISAC CGIL  
Carifano Spa**

I lavoratori riuniti nell'assemblea convocata dalla Fisac – CGIL il giorno 19 dicembre 2001, hanno valutato insufficiente l'accordo siglato il giorno 30.11.2001, tra la Direzione della CARIFANO SpA e la Fiba - CISL, al fine di ristabilire un clima sereno e rispondere positivamente a tutte le problematiche sulle insostenibili condizioni di lavoro, pur contenendo alcune delle richieste presentate unitariamente dalla OOSS alla controparte aziendale.

In particolare è necessario dare una risposta positiva alla questione degli organici (assunzioni, trasferimenti, apertura di nuove filiali ecc.); del ristabilimento del clima sereno con i dipendenti, ma anche con la clientela; maggiori impegni sul contenimento del lavoro straordinario (che non possono certo tradursi nell'invito verbale a non segnare lo straordinario); maggiori impegni nel settore organizzativo e della formazione (si rimanda al documento contenente le richieste sindacali presentate all'azienda il 12 novembre 2001).

Pertanto l'assemblea ha proposto di dare il via ad una serie di azioni politiche e sindacali, anche a carattere innovativo, al fine di modificare la situazione esistente presso la Carifano.

L'assemblea fa appello inoltre, al di là della sigla sindacale di appartenenza, ad una valutazione serena ed obbiettiva delle condizioni di lavoro attuali, interne al ns. Istituto; queste necessitano di un cambiamento IMMEDIATO e di risposte positive da parte dell'Azienda.

Un cambiamento è possibile solo con la mobilitazione di tutti i dipendenti.

Alleghiamo un primo comunicato distribuito anche alla stampa locale; nei prossimi giorni seguiranno comunicati sulle iniziative che verranno via via intraprese.

### **L'assemblea dei lavoratori riunita il 19/12/2001 presso il Cinema Masetti**

#### **PS Una precisazione necessaria....**

In merito alla circolare agli iscritti alla FIBA-CISL e a quanto comunicato dalla stessa durante l'assemblea sono necessarie alcune puntualizzazioni:

- 1) Nel volantino della Fisac-Cgil del 14/12/2001 non c'era UNA parola offensiva nei confronti dell'altro sindacato ma la semplice presa d'atto della sottoscrizione da parte di un solo sindacato dell'accordo del 30/11/2001;
- 2) L'assemblea è stata indetta, in maniera legittima, in conseguenza all'accordo firmato solo dalla FIBA, (poi non è vero che "MAI" le assemblee siano state gestite da una sola sigla, anche se sarebbe preferibile una gestione unitaria);
- 3) In merito alla mancanza di rispetto ai lavoratori iscritti ad un sindacato maggiormente rappresentativo, giriamo il consiglio della FIBA ai metalmeccanici (in quella categoria la CISL e la UIL, pur non rappresentando la maggioranza dei lavoratori, hanno raggiunto un accordo con l'associazione dei datori di lavoro di quella categoria) e aspettiamo una risposta in merito alla mancanza di rispetto;
- 4) E' vero invece, e su questo dovremo aprire una riflessione, che dai nostri comuni atteggiamenti l'azienda ha avuto la possibilità di scegliersi la controparte. Sarà il caso di darci un codice di comportamento in questi casi (come sono riuscite a darsi a livello nazionale, mentre a livello locale gli atti compiuti, in particolare dalla FIBA, sembra che vadano nella direzione opposta);
- 5) Sulla volontà unitaria la FIBA sa che nelle aziende del gruppo BPB, per diverse motivazioni, non c'è un grosso dialogo tra le varie sigle sindacali, a parte, fino poco tempo fa, la Carifano. Le due sigle aziendali avevano anche sottoscritto unitariamente una posizione comune che andava in una direzione opposta a quella intrapresa separatamente dalle varie sigle sindacali del gruppo;
- 6) In merito allo stato complessivo dei rapporti unitari è stata la confederazione CISL che ha approvato, qualche tempo fa, una linea politica che comunemente è riassunta nello slogan di *unità "competitiva"*.

**Fisac- Cgil  
Carifano Spa**